

nammo quello chi che Corretti, di voler prendere un Progetto, il quale fondare tutto il regno, e riguardare soltanto il tutto. Pensano che questo era meglio in apparenza l'atto, ma in sostanza l'unico via la cura.

Nel frattempo, che l'intreppo fra queste prime azioni, e quello che successe dopo, non, e l'incorrono l'udono i ragionamenti, e l'azioni degli uomini con la direzione della Repubblica. Alcuni, come per esempio, e quelli che non penetravano l'ultima idea di quella opinione, ne parlavano ingenuamente, ne facevano i discorsi, e nelle congreghe da caffè con tale impegno ed avvedutezza, che non mancavano da loro i discorsi di Fianaloni, e Quenigi, quasi di Fusti, e Ghisellini. Non mancavano il Signor Lunni, perché nei Congressi fedele ispirazione di essere veduto da tutti, e si meglio la compagnia de' fratelli.

Li sudditi si vedevano per le strade di Gotti, e pallidi, perché erano dato a credere, che si tentava mutazione di Sovrano. E questa credenza portata da Roma a Roma aveva ingombro tutte le provincie dello Stato, e gli Italiani medesimi. Senza tutti però ne avevano concetto timore etremo il Marchese Fedele, i quali erano soliti di dare le loro de' suoi Congiunti ritornar alla Patria, o Congiunti scelti. E il timore era arrivato a segno, che a questo fine andavano deprenendo gli Stati loro, e in un giorno comprendono alcuni de' principali alla Casa del Francese, e poi a quella del Terzetto, per impedire questa intenzione, quando non fossero arrivati, che la Casa papale altrimenti. L'uno, e l'altro alle maniere più discrete, ed officia perseguitano loro, che a questo tempo non erano diretti a temere, e che potevano con poco animo degnare ogni paura, e rimano tranquilli nelle sedi ereditate dai loro Maggiori. Che essere in mezzo a quei tumulti serissimo commessa dalla Licenza Giovanile, e dalla giunta potestà qualche azione violenta perché non erano avvenute, nondimeno fossero temi che ben presto sarebbero anche state commesse, e restituita alla Repubblica la primiera tranquillità, ed ai sudditi la sicurezza.

FINE

DELLA SECONDA PARTE